

Venerdì, 19 giugno 2015

[EUTEKNE.INFO](http://EUTEKNE.INFO)

iniziative di categoria

## La CNPR rilancia sul welfare dei professionisti

Dalla Cassa Ragionieri la proposta di creare un fondo sanitario unico, sfruttando la sinergia con gli altri enti previdenziali

/ [Savino GALLO](#)

/ Venerdì 19 giugno 2015

ROMA – Di fronte alla perdurante crisi economica e a una crescita demografica pari allo zero (come certificato pochi giorni fa dall'ISTAT), occorre “**ripensare** il sistema di **welfare**” in favore dei liberi professionisti, incrementando le “politiche sociali, di sostegno al reddito e di assistenza sanitaria **integrativa**”.

La proposta arriva dal Vicepresidente della CNPR, Giuseppe **Scolaro**, che, nel corso di un convegno sul tema, organizzato ieri dall'ente previdenziale dei Ragionieri, ha lanciato l'idea di creare un “**fondo sanitario** in grado di raggruppare in un unico ente **tutti i professionisti**”.

In questo modo, ha spiegato, si potranno “**uniformare**” le modalità di “accesso alle **coperture sanitarie** per la diagnostica e la prevenzione” e garantire “forme di copertura **long term care**”, in modo da assicurare l'assistenza ai soggetti non autosufficienti anche oltre i cinque anni.

L'importante, ha aggiunto in proposito il numero uno della CNPR, Luigi **Pagliuca**, è “**fare rete**”, lavorando in sinergia con i vari istituti, in modo da “creare solidarietà” attraverso un “**welfare dinamico**”.

Anche perché la crisi economica e l'invecchiamento della popolazione (frutto del basso indice di natalità e dell'aumento delle aspettative di vita) producono effetti anche sulla **sostenibilità** delle Casse private nel lungo periodo. Da qui, la proposta, rilanciata da Scolaro nel corso del convegno di ieri, di creare un “**fondo di garanzia**”, accessibile a tutte le Casse facenti parte dell'AdEPP, a cui attingere in caso di rischio *default*.

In realtà, c'è anche chi, come Marco **Cuchel**, Presidente dell'ANC, non ha ancora abbandonato l'idea della “**Cassa unica**” per tutti i professionisti, che permetterebbe di “fare **economie di scala**, implementare le politiche di welfare e modificare le strategie di investimento”.

Di certo, la sostenibilità e l'adeguatezza delle prestazioni fornite dalle Casse passa anche dall'inversione di tendenza dei **redditi professionali** che, negli ultimi anni, sono in **costante diminuzione**. Il **reddito medio reale** dei liberi professionisti iscritti agli enti previdenziali aderenti all'AdEPP è passato dai quasi 41 mila euro del 2007 ai **31 mila** del 2013 e la stima per il 2014 parla di un'ulteriore riduzione fino a 30,6 mila euro.

Per i **commercialisti** la situazione è migliore (ancorché la tendenza sia la stessa), con un **reddito medio** reale nel 2013 vicino ai **58 mila** euro, ma con un **enorme squilibrio** tra Nord (79 mila) e Sud (30 mila euro). Per questo, ha sottolineato Scolaro, c'è bisogno di “**ampliare l'offerta formativa**” per incentivare le **specializzazioni**, in modo da “diversificare la concentrazione della presenza professionale in aree quali quella economico-sociale e giuridica”.

Un tema, ha ricordato Roberto **Cunsolo**, Tesoriere del CNDCEC, su cui il Consiglio nazionale di categoria “è molto attento”. Prova ne sia lo “stanziamento di circa **1,7 milioni** di euro per la creazione delle **Scuole di alta formazione**”, necessarie per riconoscere delle “vere specializzazioni” ai commercialisti, a seguito della “**modifica dell'Ordinamento** professionale”, su cui sono già “pronte delle bozze che presenteremo al Ministero della Giustizia”.

Al di là delle specializzazioni, però, secondo la Cassa Ragionieri bisogna intervenire anche sui **percorsi di laurea** triennale, “**ampliando le aree** di attività esercitabili”, al fine di consentire un “**più rapido accesso** al mondo del **lavoro** in tutti i settori professionali”. In questo modo, ha concluso Scolaro, si potrebbe “**accelerare anche il ricambio generazionale** e il percorso della vita contributiva”.